

## iKonoPlast - 8

*I temi del XXIII Guerra&Pace Filmfest a Nettuno*

# L'orrore della guerra, il valore della speranza

Nelle foto qui sotto:  
Pierfrancesco Favino e una  
inquadratura di  
"Comandante" di Edoardo  
De Angelis. In basso una  
scena da "Non dirmi che  
hai paura" di Yasemin  
Samdereli

**SI TERRA'** a Nettuno (Roma) dal 21 al 27 luglio - a ingresso gratuito fino a esaurimento posti - la XXIII edizione del **Guerre & Pace FilmFest**, vetrina unica dedicata al cinema di guerra e di pace, organizzato dall'Associazione Seven, con la direzione artistica di **Stefania Bianchi**. Un festival caratterizzato da proiezioni di lungometraggi, documentari, cortometraggi, ma anche presentazioni di libri, in collaborazione con le principali case editrici, per arricchire il contesto di intrattenimento e momenti di coinvolgimento e confronto tra i partecipanti.

Uno spazio sarà dedicato alla proiezione dei 6 cortometraggi selezionati da quelli ricevuti (oltre il 50% in più i lavori ricevuti rispetto alla scorsa edizione) per la quinta edizione del bando, per raccontare, con un linguaggio nuovo, gli scenari di guerra. Il miglior cortometraggio sarà premiato durante la serata finale. Tra i 7 lungometraggi presentati c'è *Comandante*, con la regia di **Edoardo De Angelis**, che racconta la storia vera di **Salvatore Todaro**, comandante di sommergibili della Regia Marina che, durante la Seconda Guerra Mondiale, contravvenne agli ordini del suo comando per portare in salvo i 26 uomini che avevano provato ad affondarlo. Altro titolo in programma è *Non dirmi che hai paura*, diretto dalla tedesca-turca **Yasemin Samdereli**, tratto dal romanzo di **Giuseppe Catozzella** (Premio Strega Giovani 2014), incentrato sulla storia vera di **Samia Yusuf Omar**, che nel 2008, a soli 17 anni, rappresentò la Somalia ai Giochi Olimpici di Pechino, correndo senza velo.

Tra i libri che saranno presentati dall'autore: *Il ragazzo che liberò Auschwitz* di **Roberto Genovesi** (edito da Newton Compton Editori, 2025) su un ragazzo che ha perso la famiglia.

Una macchina fotografica al collo. La crudeltà dei campi di sterminio. Possono delle foto restituire l'orrore del nazismo? Il 27 gennaio 1945, Vady e la sua macchina fotografica entrano ad Auschwitz...

*"Il tema scelto per la selezione dei film di questa edizione è 'Storie di Coraggio' - sottolinea la direttrice artistica Stefania Bianchi - e non è solo un tributo a chi ha combattuto, a chi ha dovuto vivere l'orrore della guerra, ma un invito a riflettere sul valore della speranza".* ★

